

Il consigliere di Cambiavento sollecita alcuni chiarimenti

Fiorita chiede un piano di gestione delle crisi

«Grazie a noi Abramo è tornato ad occuparsi dei problemi della città»

Chiede una diversa gestione di eventuali future emergenze idriche e che, per quanto possibile, si cerchi di scongiurare che quanto accaduto possa verificarsi nuovamente. Il consigliere Nicola Fiorita (Cambiavento) esprime la sua soddisfazione per il rientro nella norma dei parametri dell'acqua erogata dai rubinetti della zona nord della città, tornata nuovamente potabile. Ma pone anche dei paletti.

«Grazie alla nostra determinazione – afferma Fiorita – il sindaco è tornato ad occuparsi dei problemi della città e ha finalmente affrontato una

questione che stava generando disagio e preoccupazione per migliaia di nostri concittadini. Siamo certi che con altrettanta determinazione lo stesso sindaco si dedicherà ad evitare che una situazione del genere, pur non ascrivibile a responsabilità dell'amministrazione, possa ripetersi in futuro. Ancora, riteniamo che l'amministrazione debba compiere ogni sforzo perché in futuro sia possibile attivare rapidamente un piano di emergenza, perlomeno in favore delle fasce più deboli della popolazione».

Il consigliere Fiorita intende quindi proseguire «nello spirito costruttivo e concreto che ha animato il mio intervento in questa vicenda, come in tante altre che riguardano la nostra



Opposizione Il consigliere comunale Nicola Fiorita (Cambiavento)

città, e voglio far presente al sindaco che quella che ho seguito è la strada istituzionale e direi naturale, che è passata dai contatti con l'Asp, con la Regione e con l'Arpocal e che ha condotto all'apertura straordinaria dei laboratori dell'Arpocal. La stessa strada che immaginavo avrebbe seguito anche la nostra amministrazione».

Ora, archiviata questa prima fase, Fiorita chiede ad Abramo di «completare la propria opera di informazione in favore dei cittadini rendendo noto se la revoca dell'ordinanza che limitava l'uso dell'acqua è stata preceduta – come prescrive la legge – dal parere dell'Asp, o almeno è stata concordata con tale ente, nonché la denominazione del laboratorio che ha effettuato analisi così importanti».